

Il valore dell'export del comparto elettro-meccanico nelle regioni del Nord Italia

Working paper

2013

Dati rilevanti¹

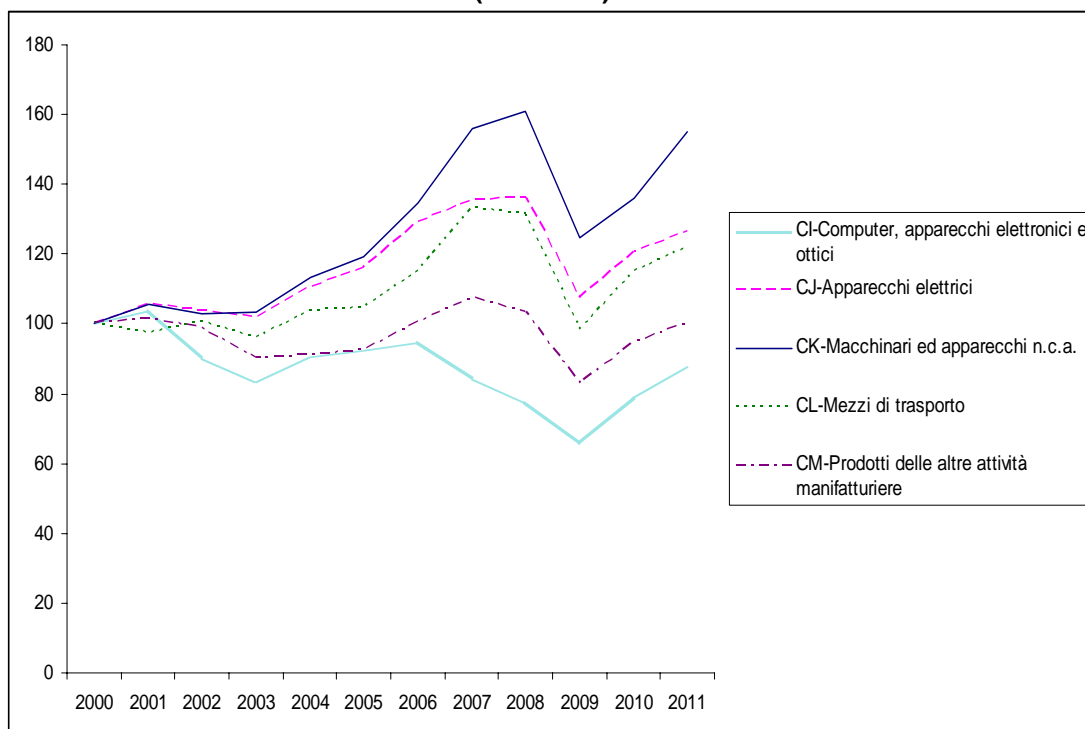
- Questo settore vale il 34% dell'intero export italiano;
 - Il Nord genera l'80% del valore complessivo italiano;
 - Dopo la crisi del 2009 alcuni prodotti elettro-meccanici (soprattutto afferenti al gruppo macchinari e apparecchi e apparecchi elettrici) hanno trainato la ripresa dell'esportazioni;
 - La specializzazione delle regioni italiane del Nord non è omogenea: ci sono regioni che si distinguono per un diverso vantaggio competitivo in termini di capacità di esportazione (ad esempio il Veneto per gli apparecchi elettrici e l'Emilia Romagna per i macchinari);
 - La quota di export che è cresciuta di più negli ultimi dieci anni è quella destinata ai paesi extra europei (Lombardia e Emilia Romagna le regioni più competitive fuori d'Europa) di cui la quota BRIC in forte ascesa (+ 7 miliardi) rappresenta il 28%;
 - Anche sulle destinazioni extraeuropee le regioni del Nord presentano diverse specializzazioni
-

¹ I dati elaborati in questa nota sono tratti dalla banca dati ISTAT Coeweb e si riferiscono ai valori dell'export in euro per gli anni considerati. Questa nota intende rappresentare una prima introduzione al tema del valore della meccatronica nel Nord Italia. Non potendo disporre di dati puntuali sul valore dell'export dei diversi poli della meccatronica del Nord, ci avvaliamo qui, come valore di stima, dei settori che classicamente ricomprendono la produzione meccatronica (si veda nota 2). La denominazione "elettro-meccanica" serve a ricordare che i valori qui indagati comprendono i settori dentro i quali si colloca la meccatronica.

1. Specializzazione regionale e settoriale

L'elettro-meccanica italiana² (EM) ha esportato nel 2011 un valore complessivo di 158 miliardi, ovvero il 39% del valore dell'export italiano. I settori a maggiore crescita, tra il 2000 e il 2011, sono i macchinari e apparecchi (Ateco CK) e gli apparecchi elettrici (CJ).

Variazione del valore dell'export dei comparti dell'elettro-meccanica italiana (2000=100)



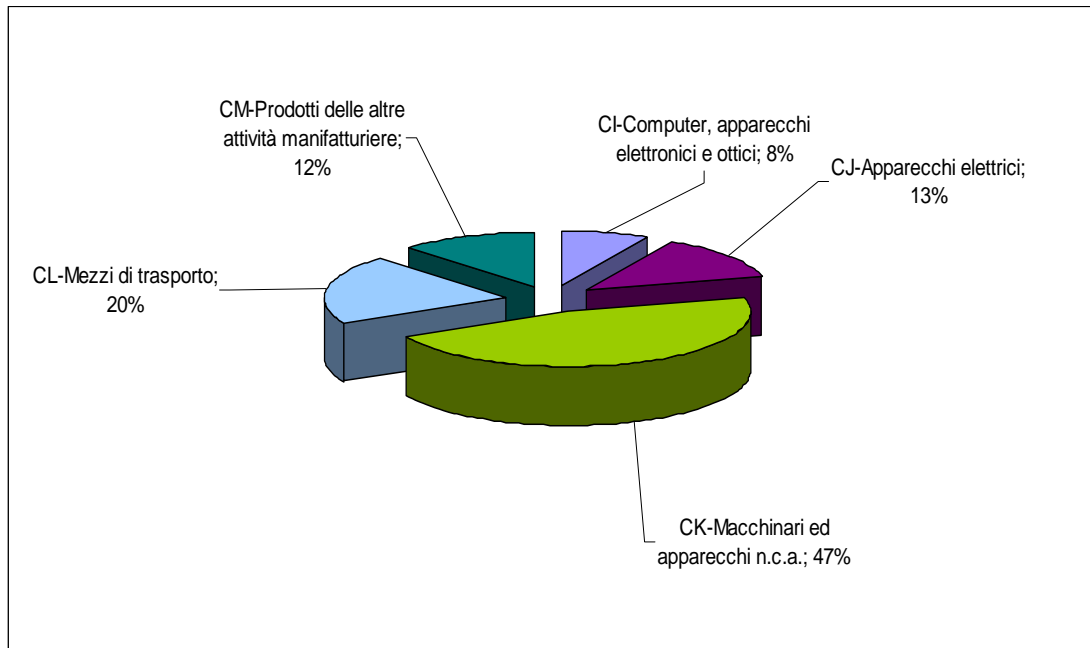
L'elettro-meccanica del Nord Italia³ ha esportato, nel 2011, 127 miliardi di euro, corrispondente all'80% del medesimo aggregato nazionale, rappresentando il 34% sul totale dell'export nazionale.

La principale voce dell'EM è data al 47% dalle macchine e apparecchi (gruppo ateco CK), la seconda voce (20%) sono i mezzi di trasporto (gruppo ateco CL).

² Sono considerati i seguenti codici Ateco 2007: CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ-Apparecchi elettrici; CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.; CL-Mezzi di trasporto; CM-Prodotti delle altre attività.

³ Le regioni considerate sono: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna

Composizione dell'export dell'elettromeccanica del Nord Italia (2011)



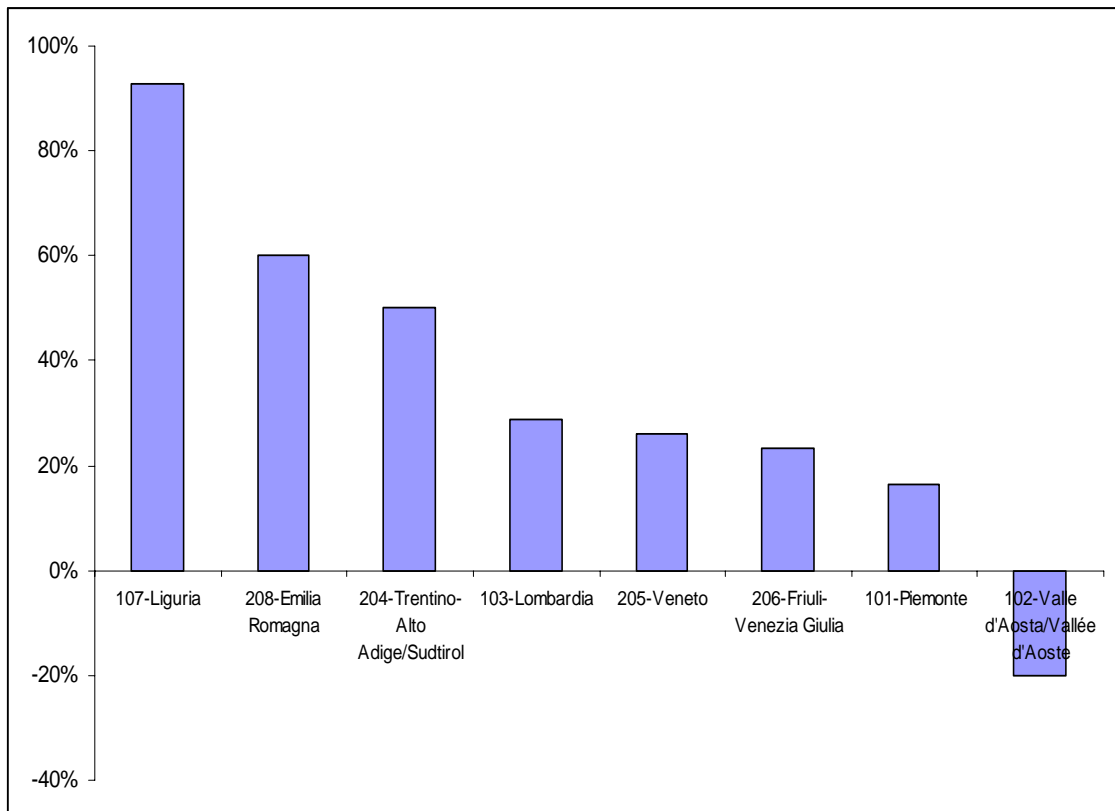
L'incremento più consistente, tra il 2000 e il 2011, si è verificato per i macchinari e apparecchi. L'unica voce che ha registrato una contrazione è quella dei computer, apparecchi elettronici e ottici.

Variatione dell'export dell'elettromeccanica del Nord (2000-2011)

gruppi	%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55%
CJ-Apparecchi elettrici	30%
CL-Mezzi di trasporto	22%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	10%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	-2%

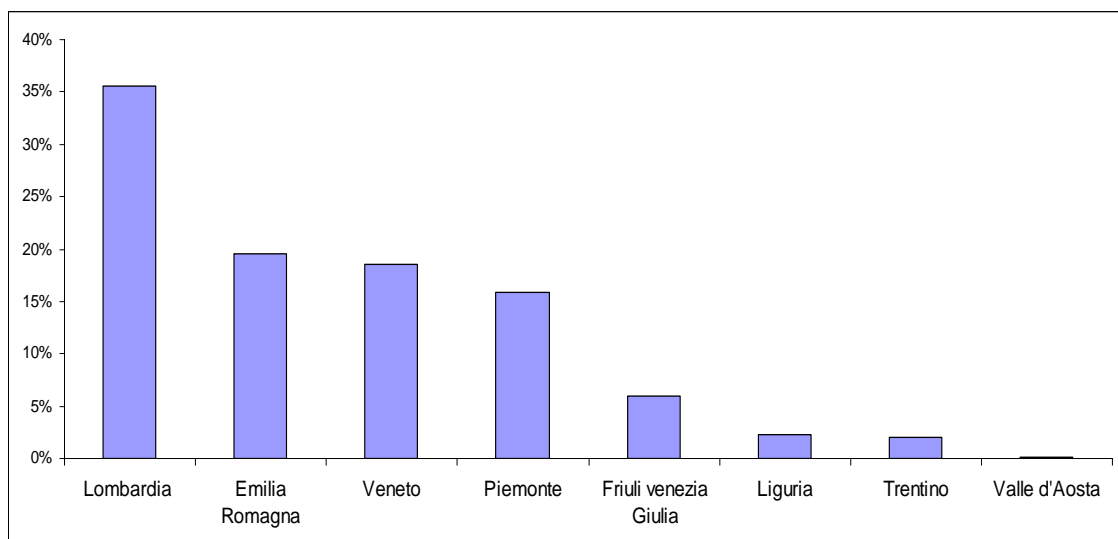
L'incremento medio regionale EM nelle regioni del Nord è stato del 35% tra il 2000 e il 2011 (l'export italiano totale è cresciuto del 44% nello stesso periodo).

Variazione dell'export dell'elettromeccanica per regione del Nord (2000-2011)



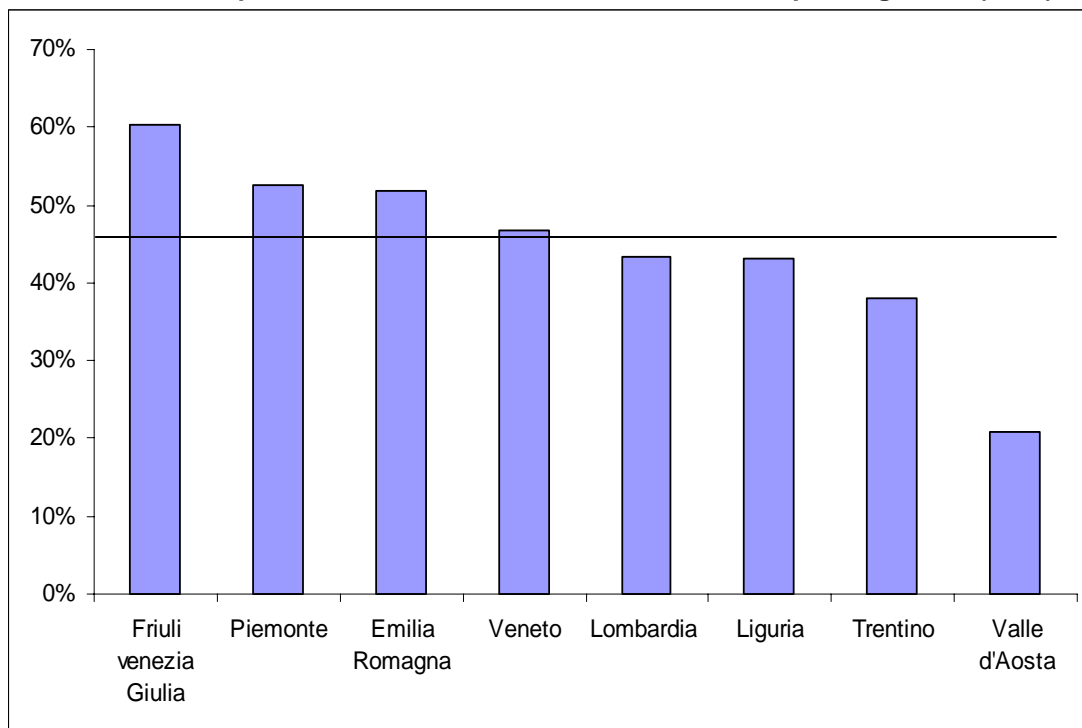
Le prime tre regioni per valore esportato (ovvero due terzi del valore esportato nel 2011) sono la Lombardia (36% del valore del nord), l'Emilia Romagna (20%) e Veneto (19%).

Peso dell'export dell'elettromeccanica regionale sul totale dell'export meccanico del Nord



Nelle regioni considerate il valore dell'export EM incide in media per il 45%. Per quattro regioni (Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto) l'incidenza è superiore alla media.

Incidenza dell'export dell'elettro-meccanica sul totale dell'export regionale (2011)



Nell'ecosistema dell'elettro-meccanica del Nord Italia le regioni risultano specializzate in diversi comparti. La tabella successiva collega le regioni con il più alto indice di *Revealed Comparative Advantage (RCA)*⁴, rispetto al totale dell'export regionale e del Nord, con ciascun gruppo statistico considerato. La Lombardia risulta specializzata in computer e apparecchi elettronici. Il Veneto in apparecchi elettrici e altre attività manifatturiere. L'Emilia Romagna in macchinari e apparecchi. Il Piemonte in mezzi di trasporto. Il Friuli Venezia Giulia è la regione il cui export è maggiormente specializzato in quasi tutti i gruppi considerati, in virtù del più elevato peso dell'elettro-meccanica sul totale delle esportazioni regionali (60% contro una media del Nord del 45%).

⁴ L'indice adottato è quello di Balassa, un indice di vantaggio comparato "rivelato" (Revealed Comparative Advantage) qui costruito come

$$RCA = \frac{\text{exp gruppo}J\text{regionale} / \text{TOT exp regionale}}{\text{exp gruppo}J\text{NORD} / \text{TOT exp NORD}}$$

. Il vantaggio comparato è "rivelato" se

l'indicatore assume valore >1. Gli indici complessivi regionali e settoriali sono riportati in appendice.

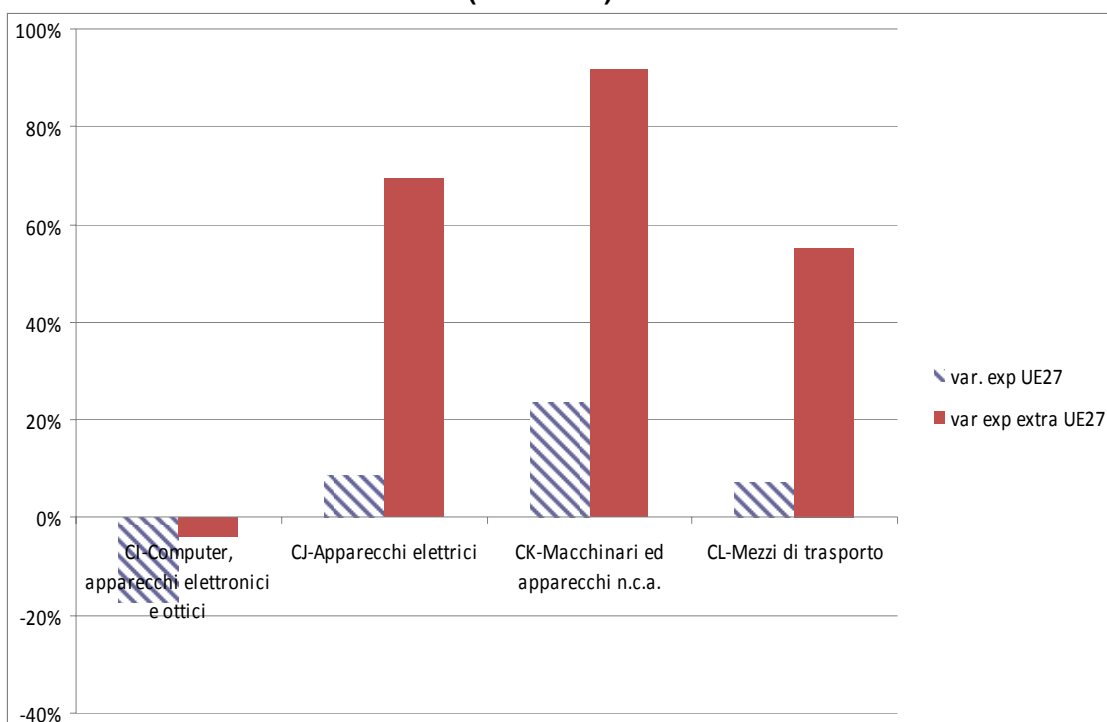
Vantaggi comparati rivelati per comparto

	Regione con RCA più elevato	Seconda regione con RCA più elevato (solo se >1)
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	Lombardia	-
CJ-Apparecchi elettrici	Veneto	Friuli Venezia Giulia
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia
CL-Mezzi di trasporto	Piemonte	Liguria
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	Veneto	Friuli Venezia Giulia

2. Competitività

In termini di competitività internazionale, tra il 2000 e il 2011, l'elettromeccanica italiana (non solo quella del nord) ha visto crescere in quasi tutti i comparti la quota di export extra europeo (in media del 53%). Il settore dei computer e apparecchi elettronici e ottici è l'unico a non avere seguito questo trend anche a causa di una riduzione complessiva del valore dell'export nel decennio.

Variazione del valore dell'export dell'eletto-meccanica italiana per destinazione (2000-2011)



Prendendo in esame il gruppo dei **macchinari ed apparecchi** (ateco CK) che pesa per il 47% sul totale dell'export della meccanica del Nord ed

utilizzando un indice adattato di vantaggio rivelato⁵, emerge che l'Emilia Romagna è la regione con la maggiore presenza di specializzazioni: con una prevalenza in macchine per l'agricoltura (trattori) e altre macchine impiego generale (che include il packaging), ad esclusione delle "altre macchine per impieghi speciali", dove prevalgono Friuli e Veneto (ambito che comprende anche macchine per l'industria alimentare e della gomma). La Liguria e il Piemonte detengono il primato nelle macchine di impiego generale (apparecchiature fluidodinamiche, pompe e compressori, rubinetti, valvole e organi di trasmissione); la Lombardia prevale nelle macchine per la formatura dei metalli.

Vantaggi comparati rivelati del gruppo macchine e apparecchi

	Regione con RCA più elevato	Seconda regione con RCA più elevato (solo se >1)
CK281-Macchine di impiego generale	Liguria	Piemonte
CK282-Altre macchine di impiego generale	Emilia Romagna	-
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	Emilia Romagna	Veneto
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	Lombardia	Emilia Romagna
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	Friuli Venezia Giulia	Veneto

Nel 2011, l'export di macchinari e apparecchi (CK28) verso l'Unione Europea ha assorbito in media il 41% del totale di cui l'11% è rappresentato dalla Germania. In Asia è diretto in media l'11% dell'export delle macchine del Nord (di cui il 6% è rappresentato dalla Cina).

Peso delle destinazioni sul totale regionale dell'export di macchine e apparecchi (CK)

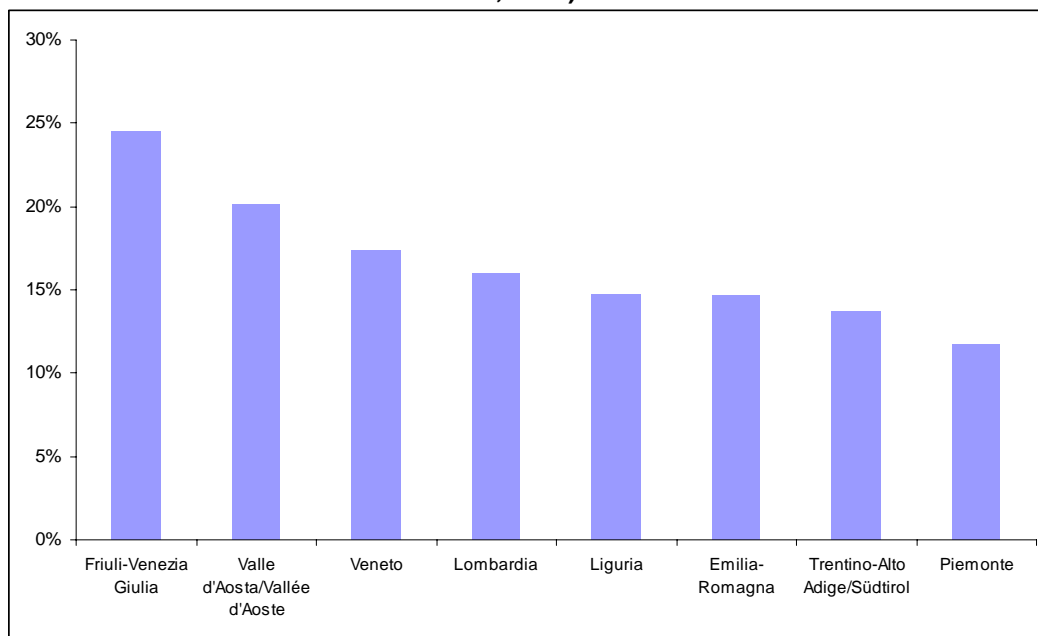
	Germania	Cina	UE27	Asia
Piemonte	14%	5%	57%	10%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16%	1%	42%	2%
Lombardia	11%	7%	42%	12%
Liguria	4%	6%	19%	10%
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	17%	7%	53%	10%
Veneto	10%	9%	45%	14%
Friuli-Venezia Giulia	8%	11%	31%	18%
Emilia Romagna	8%	6%	43%	12%

⁵ In questo caso l'indice RCA è calcolato sul valore complessivo dell'export elettromeccanico regionale e del Nord:
$$RCA = \frac{\text{exp gruppo}J\text{regionale} / \text{TOT exp meccanica regionale}}{\text{exp gruppo}J\text{NORD} / \text{TOT exp meccanica NORD}}$$

Sono considerate solo 6 regioni del Nord (quelle dove prevale una specializzazione del gruppo CK). La tabella completa è in appendice.

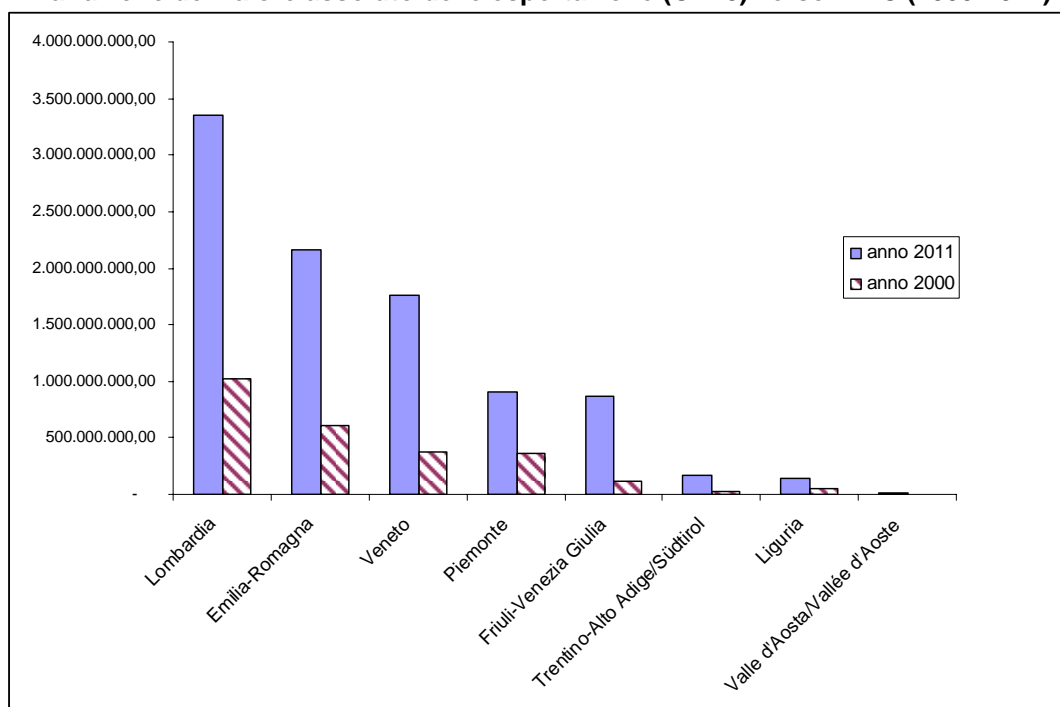
Verso l'area BRIC (Brasile, Russia, India, Cina) si concentra il 17% delle esportazioni regionali di macchine e apparecchi (che diventa il 28% sulle sole esportazioni extra UE), ma con differenze tra regioni.

Incidenza dell'export totale macchine e apparecchi verso BRIC (Brasile, Russia, India, Cina). 2011



Le esportazioni BRIC sono cresciute per circa 7 miliardi di euro nel corso dell'ultimo decennio. Le tre regioni maggiormente competitive sui BRIC sono Lombardia, Emilia Romagna e Veneto (che rappresentano da sole i due terzi dell'incremento del valore esportato).

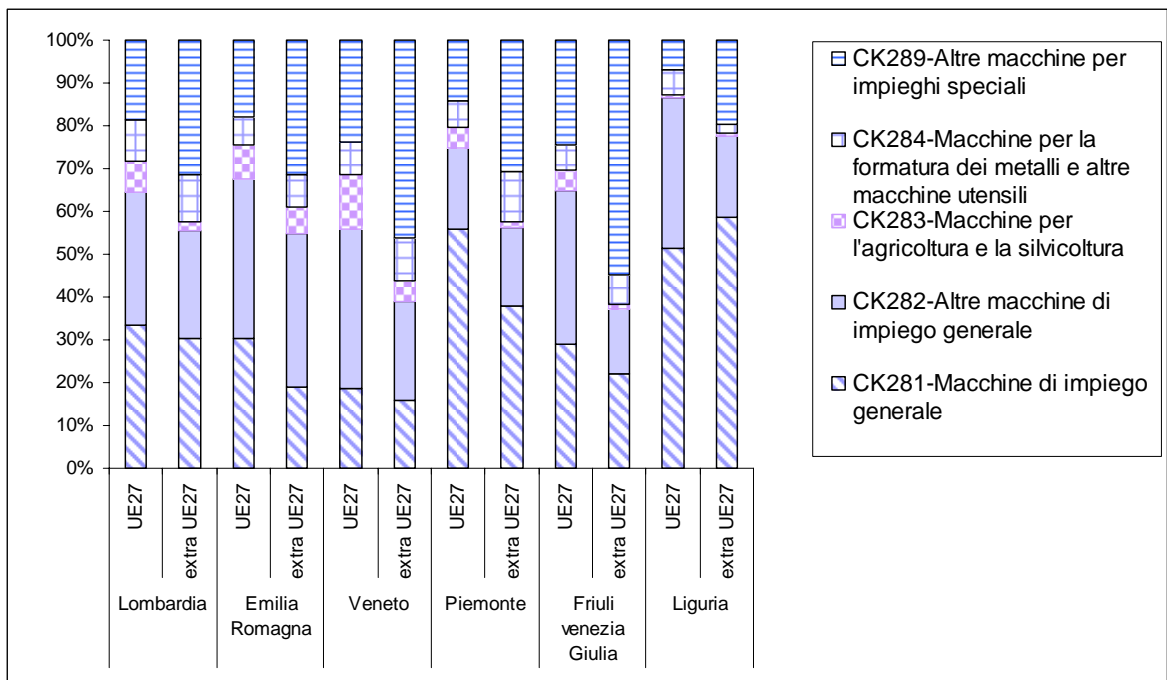
Variatione del valore assoluto delle esportazione (CK28) verso BRIC (2000-2011)



E' infine significativo verificare la composizione dell'export su base regionale e per destinazione (UE e extra UE).

Anche per le macchine e apparecchi si conferma la prevalenza (nel 2011) della quota di export destinata ai paesi extra europei (il valore esportato al di fuori dell'Europa supera di 14 miliardi il valore del commercio UE). La capacità di arrivare su mercati più lontani varia di regione in regione, anche sulla base della relativa specializzazione. La Lombardia detiene il primato sulle altre regioni in capacità di export extra-europeo: in media il 35% dell'export extra UE del Nord proviene dalla Lombardia. La seconda regione è l'Emilia Romagna con una quota pari al 28% del totale Nord.

Distribuzione dell'export di macchine e apparecchi per tipo di prodotto, regione e destinazione (2011)



APPENDICE

RCA elettro-meccanica

	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Liguria	Trentino	Veneto	Friuli venezia Giulia	Emilia Romagna
	RCA	RCA	RCA	RCA	RCA	RCA	RCA	RCA
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,76	0,24	1,65	0,70	0,49	0,50	0,65	0,53
CJ-Apparecchi elettrici	0,61	0,09	1,06	0,93	0,63	1,31	1,29	0,86
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	0,90	0,31	0,91	0,68	0,83	0,91	1,27	1,38
CL-Mezzi di trasporto	2,28	0,99	0,68	1,86	1,10	0,40	1,07	1,15
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	0,71	0,53	0,69	0,38	0,56	2,21	1,96	0,53

RCA macchine e apparecchi

	Lombardia	Liguria	Piemonte	Veneto	RER	FVG
	RCA	RCA	RCA	RCA	RCA	RCA
CK281-Macchine di impiego generale	1,08	1,46	1,34	0,54	1,04	0,83
CK282-Altre macchine di impiego generale	0,95	0,56	0,53	0,96	1,60	0,75
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	0,80	0,09	0,50	1,43	1,63	0,43
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	1,16	0,25	0,80	0,93	1,02	0,73
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	0,93	0,45	0,62	1,19	1,16	1,63